



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 30 ottobre 2019

Il giorno 30.10.2019 alle ore 19.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.MIATTO ANTONIO  
2.BALLIANA MIRELLA  
3.CASAGRANDE ANDREA  
4.DA RE GIANANTONIO  
5.DE ANTONI GIULIO  
6.DE BASTIANI ALESSANDRO  
7.DE NARDI BARBARA  
8.DUS MARCO  
9.GOMIERO MAURIZIO

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	X
X	
X	
	X
X	
X	

10.PAGOTTO ALBERTO  
11.PARRELLA ROBERTO  
12.RASERA GIANNI  
13.ROSSET MARIO  
14.SALEZZE SILVIA  
15.SANTANTONIO PAOLO  
16.TONON ROBERTO  
17.VARASCHIN GIANNI

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA DIVISIONE "VITTORIO VENETO".
- 3 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO PER IL PERIODO 2020-2024. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
- 4 ASCO HOLDING S.P.A. - PROPOSTA MODIFICA STATUTO SOCIETARIO. APPROVAZIONE.
- 5 MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE GIULIO DE ANTONI, GRUPPO "MARCO DUS SINDACO - VITTORIESE ITALIANI EUROPEI" AD OGGETTO "VERBALE DI DELIBERAZIONE E PROCESSO VERBALE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA" IN MERITO A PIAZZA MESCHIO.
- 3 DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "VARIANTE ALLA S.S.51 D'ALEMAGNA COSIDETTO TRAFORO SANT'AUGUSTA.
- 4 CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA DIVISIONE "VITTORIO VENETO".
- 5 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO PER IL PERIODO 2020-2024. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
- 6 ASCO HOLDING S.P.A. - PROPOSTA MODIFICA STATUTO SOCIETARIO. APPROVAZIONE.

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 30 OTTOBRE 2019****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buona sera. Buona sera ai Consiglieri, buona sera al pubblico in sala e buona sera ai telespettatori che ci guardano da casa. Dichiaro aperta la sesta seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 30 ottobre.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo ora alle comunicazioni. Assessore Uliana, prego.

**ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:**

Grazie e buona sera a tutti. Una prima comunicazione la rivolgo in particolar modo, senza alcun intento polemico, al Consigliere Dus, il quale aveva parlato di un taglio che era stato fatto, netto, ingiustificato, di 4.000 euro da parte della Regione al Servizio Bibliotecario del Vittoriese. Devo invece dire, con soddisfazione, che il Mibac, la Direzione Generale Biblioteche ed Istituti Culturali, ha assegnato al nostro Servizio Bibliotecario 6.831,63 euro. Passo adesso alle manifestazioni e al calendario, che è particolarmente nutrito di eventi culturali. Sabato 2 novembre alle ore 17 al Museo del Cenedese si inaugura la mostra, imperdibile, "Percorsi Fotografici" di Fausto Podavini. Il 3 novembre alle ore 18 dal Teatro Da Ponte ci sarà il concerto per la Città della Vittoria in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e la Festa delle Forze Armate, suonerà l'Orchestra Gruppo d'Archi Veneto in formazione sinfonica. Questo anticipa il 4 novembre, giornata nella quale ci sarà la cerimonia solenne di commemorazione ed onore ai caduti, alle ore 10, in Piazza del Popolo, ricordando il 101° anniversario della Grande Guerra. Sempre il giorno 4 novembre, però dall'altra parte del mondo, il Municipio di Brisbane, capitale dello Stato del Queensland, ospiterà una mostra "1915-1918. Istanti e luoghi del fronte italiano", dedicata alla Grande Guerra, ed allestita con immagini fotografiche provenienti dal Fondo Marzocchi del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto, organizzata da noi, con la collaborazione del Consolato locale italiano; esposizione che continua la serie di esposizioni in Australia, che sono già state presentate con grande successo. Sempre il giorno 4 novembre è previsto a Vittorio Veneto un meeting di tre giorni, che vedrà la presenza in città dei rappresentanti internazionali, che sono nostri partner del progetto Stimulart: Ungheria, Slovenia e Germania. Il giorno 7 novembre nell'Aula Civica del Museo della Battaglia ci sarà una conferenza/convegno dal titolo "Progetto culturale via europea della seta", organizzata dal Consiglio d'Europa di Venezia e dalla nostra Città, nell'ambito delle iniziative preparatorie per la creazione di un itinerario europeo della

seta. Il giorno 9 novembre ci sarà l'inaugurazione, alle ore 17, nella Galleria Civica Vittorio Emanuele II, della mostra "La città degli animali", con le illustrazioni di Corinne Zanette. Il giorno 10 novembre l'inaugurazione alle ore 11, nel ridotto del Teatro Da Ponte, della mostra che invece è allestita a Palazzo Todesco, "Aspetti dell'arte italiana presente". Quindi in una settimana inauguriamo in città ben tre mostre temporanee. Il 15 novembre alle ore 20,30 riprendono inoltre le conferenze di geopolitica; è la quinta edizione, in collaborazione con il Gruppo Studi Storici e Sociali Storia, con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto e l'Imes Club di Pordenone. Il primo appuntamento avrà il titolo "Nato e Unione Europea nella guerra tecnologica commerciale e cibernetica". Siete tutti invitati a partecipare agli eventi che vi ho descritto. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Assessore.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Chiederei la parola per una replica all'Assessore Uliana, visto che mi ha citato, se mi è consentito.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Siccome è un fatto personale il dato che ha citato durante il suo intervento, le ricordo che io ho letto semplicemente quanto era scritto in delibera, ed il riferimento era un taglio della Regione. Lei ha detto che c'era arrivato un contributo aggiuntivo del Mibac, cioè del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che è un Ministero che ha sede a Roma e non a Venezia, ed in questo momento è presieduto dall'Onorevole Franceschini. Sinceramente le ricordo che il suo ruolo è quello di Assessore, e non Consigliere, se no poteva stare qui seduta insieme a noi e battagliare come noi. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Passerei a dare anch'io una comunicazione, che riguarda la modifica di uno dei punti all'ordine del giorno, quindi il ritiro di un punto. Durante la Conferenza dei Capigruppo, alla luce di alcune informazioni che sono pervenute agli uffici, abbiamo concordato, insieme con il Consigliere proponente, il ritiro della mozione ad oggetto "Verbale di deliberazione e processo verbale delle sedute del Consiglio Comunale", in quanto sarà riformulata alla luce dei nuovi fatti in uno dei prossimi Consigli Comunali. Questa è la variazione dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA" IN MERITO A PIAZZA MESCHIO.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alle domande di attualità. Ne sono pervenute due: la prima domanda di attualità è del Consigliere De Bastiani, al quale chiedo di illustrare la sua domanda di attualità. Grazie. Prego Consigliere.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani - Rinascita Civica:**

Ho ricevuto la segnalazione di alcuni cittadini del quartiere di Meschio per un problema nel parcheggio di superficie della piazza. Ho in seguito personalmente riscontrato che decine e decine di mattonelle sono già fratturate, e molte altre sono traballanti. Inoltre il manto erboso è quasi del tutto scomparso, bruciato dal sole e dalle gomme delle automobili. Persone più esperte di me dicono che, anche ripristinandolo, sarà impossibile farlo durare nel tempo, poichè è sottoposto ad un alto tasso di utilizzo. Pertanto a poco meno di un anno dall'inaugurazione la parte del parcheggio di superficie richiede già un radicale intervento di sistemazione. Per la nuova piazza, che doveva essere realizzata dall'impresa Edilvi, come tutti quanti sappiamo, sono stati spesi circa 720.000 euro, a carico del Comune, e quindi dei cittadini, ma se ne dovranno spendere ancora per riparare i danni che ho appena descritto. Con molta probabilità sarà necessario cambiare il tipo di mattonelle, poichè non credo che sarà sufficiente sostituire quelle rotte, perché evidentemente farebbero la stessa fine nel giro di poco tempo. Con questa mia domanda chiedo che venga illustrato ai Consiglieri Comunali se l'Amministrazione è a conoscenza del problema - presumo di sì - e come intende risolverlo. Con l'occasione, visto che parliamo di Piazza Meschio, chiedo inoltre un aggiornamento sulla vertenza tra Comune ed assicurazione, se ci sono trattative in corso, e se sono fissate prossime udienze in Tribunale. Inoltre riporto quello che pensano i cittadini, che si chiedono se e quando verrà tolto il divieto di parcheggio negli stalli sotterranei, che sarebbero dovuti essere di proprietà del Comune, ma che un cartello ben in vista nell'ingresso dichiara essere di proprietà privata, dove vige un divieto di sosta. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego signor Sindaco, se vuole rispondere.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Provo a rispondere io. Chiaramente ci siamo accorti subito che quelle mattonelle non rispondevano alla funzione per cui erano state posizionate. Abbiamo visto anche noi, appunto, che le mattonelle si sono ammalorate subito e l'erba non ha retto al calore, all'uso e al passaggio delle auto. Chiaramente bisognerà rimediare a quanto è successo, però ci sono delle considerazioni

anche da fare. La prima l'ha già fatta lei, dicendo che non si potrà semplicemente sostituirla, perché la fine si sa già in partenza quale sarebbe. Un altro elemento è il fatto che è in vigore una fideiussione sufficiente per garantirsi il ripristino di quella parte di parcheggio, del parcheggio praticamente nella sua interezza. Di fatto il mio Assessore Fasan è andato un po' più a fondo, scoprendo anche che quel particolare elemento utilizzato era un qualcosa di pro-tempore, perché la Sovrintendenza aveva autorizzato un'altra forma di supporto per le auto, e delegando a quegli elementi che lei ha visto che si sono rotti soltanto una funzione ad interim, fintanto che non si addiveniva alla realizzazione completa, come progettato, ovvero con uso di sampietrini. Questa è la prima parte, adesso stiamo vedendo come meglio fare. Presumo che non ci saranno altri soldi da spendere per rimettere gli stessi, perché in qualche modo siamo anche garantiti, è che non si possono rimetterli, sarebbe stupido rimetterli, e dovremmo spendere soldi probabilmente per fare la pavimentazione come dovrebbe essere stata già fatta. Poi circa i nostri rapporti con Edilvi, sì, è in previsione un prossimo incontro in sede di giudizio, ma è stato spostato a febbraio 2020. Nel frattempo noi stiamo approfondendo questa discrepanza che troviamo, e che è sotto gli occhi di tutti, della spesa di 700.000 euro ed oltre, a fronte di un'offerta che c'è stata fatta di 450.000, e quindi c'è un divario di cifra che dobbiamo approfondire se sarà il caso di transare, come qualcuno magari vorrebbe che si facesse, oppure ravvisare che c'è stato un qualche errore nella gestione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

In parte dell'assicurazione, in ordine ad una cifra di 350.000, ed altri 100.000 di Edilvi. Questa era l'offerta. Vediamo che c'è un'importante discrepanza fra le due cifre, e naturalmente per febbraio vedremo di prendere una qualche decisione in merito. Di conseguenza dopo ci sarà anche la definizione di quei parcheggi sotto. Assessore, se vuoi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego Assessore Fasan.

**FASAN BRUNO - ASSESSORE:**

Grazie Sindaci e buona sera a tutti. Giusto per chiarire l'intervento su Piazza Meschio, voglio leggere una comunicazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali datata 29 aprile 2014, in cui risponde ad una richiesta di autorizzazione. Dopo vari "visto il Decreto Legislativo 22 gennaio", "visto il regolamento dell'organizzazione", viste un sacco di altre cose, "tutto ciò premesso questa Sovrintendenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 21 del Decreto del 22 gennaio 2004, autorizza l'esecuzione degli interventi di cui alla documentazione descritta pervenuta in allegato all'istanza al riscontro subordinatamente la piena osservanza delle assegnate

prescrizioni". Le prescrizioni sono le seguenti: "Questa Sovrintendenza valuta favorevolmente la previsione di procedere per stralci successivi, motivata da fattori economici contingenti, purchè non determini anche temporaneamente soluzioni non adeguate al decoro e al pubblico godimento dello spazio pubblico dichiarato di interesse culturale con il provvedimento citato in oggetto. Al riguardo si ritiene che una soluzione che, riducendo i costi, permetta di restituire fra l'altro la giusta fruizione dell'importante edificio religioso, altrimenti menomato dal protrarsi dei lavori, sia particolarmente urgente e necessaria, ma vada considerata in relazione ai contenuti del progetto autorizzato con nota nostro protocollo 305 del 04.01.2012 ed il lungo articolato percorso autorizzativo che lo ha preceduto, garantendo che quanto si intende realizzare in via provvisoria sia comunque in grado di assicurare le dovute esigenze di tutela dell'immobile vincolato. In tal senso nel merito degli interventi come articolati nella proposta in questione si precisa quanto segue". Poi ci sono vari punti: "a) opere conformi al progetto autorizzato; b) opere già previste la loro realizzazione materiale alternativa; c) realizzazione di opere con soluzione reversibili, demandando al secondo stralcio la loro sostituzione". Il punto c.2) dice: "Pavimentazione dell'area dei parcheggi interni alla piazza. La realizzazione del sottofondo e la temporanea sostituzione della posa dei tozzetti in porfido", cioè qui io leggo che i lavori sono temporanei, in attesa della sostituzione della posa con tozzetti in porfido. Adesso noi abbiamo una piazza ammalorata, con una fideiussione valida due anni per fare dei lavori. La domanda che io vorrei fare ai Consiglieri è: vale la pena attingere a questa fideiussione per cambiare una cosa, che poi necessariamente deve essere sostituita dai sampietrini? Questa è la domanda che faccio ai cittadini vittoriesi: buttiamo via altri 20.000 euro per sostituire quelli che devono essere poi comunque sostituiti? Datemi la risposta voi. Altrimenti vado ad attingere a questa fideiussione, 20.000 euro non basteranno a fare i sampietrini, però 20.000 euro possono bastare per sostituire le parti ammalorate.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Assessore. Consigliere De Bastiani è stato soddisfatto della risposta, o meno?

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani - Rinascita Civica:**

Mi dichiaro soddisfatto, nel senso che è stata esaustiva. Mi dichiaro perplesso e sgomento della realtà delle cose. I 20.000 euro, se si attingono dalla fideiussione, è un'assicurazione che li pagherebbe, quindi non sarebbe una spesa del Comune. Comunque capisco per la prima volta che Piazza Meschio non è finita, io pensavo fosse finita, invece non è finita...

**FASAN BRUNO - ASSESSORE:**

L'ho sempre detto in Consiglio Comunale.



**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani - Rinascita Civica:**

Sono stato distratto! Mi convinco sempre di più di non riuscire a capire come funziona la macchina pubblica, perché se con 720.000 euro non si riesce a finire la Piazza Meschio, non riesco a capire perché Piazza Duomo si riusciva a farla con 330.000 euro, mi sembra, una cosa del genere. Questi sono i misteri che mi piacerebbe un giorno riuscire a capire. E' più del doppio, e non è finita! Va bene, grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere De Bastiani.

---oOo---

**PUNTO N. 3: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "VARIANTE ALLA S.S.51 D'ALEMAGNA COSIDETTO TRAFORO SANT'AUGUSTA.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alla seconda domanda di attualità. Consigliere Tonon, prego, per illustrarla. Grazie.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Con la presente vado a chiedere alcune informazioni in merito alla variante alla Statale 51 di Alemagna, chiamata anche Traforo di Santa Augusta. Preso atto che i lavori di completamento del Traforo di Santa Augusta, così come discussi e votati dal precedente Consiglio Comunale, stanno proseguendo senza che vi siano state evidenti modifiche sostanziali, faccio riferimento all'articolo apparso sul giornale online QdP del 28 ottobre scorso, avente per titolo "Uscita del traforo in Via Carso. Senza esito il nuovo incontro con ANAS per la viabilità di collegamento". Nell'articolo si legge di un feroce attacco ad ANAS da parte dell'Assessore Fasan, più loquace e sibillino, così dichiara il giornalista. L'Assessore Fasan dichiara, infatti: "Se ANAS non è capace di fare un bypass alla città almeno stia attento a non metterla in difficoltà. Su un lavoro di 62 milioni di euro - afferma Fasan - non sarà certo una piccola rotatoria ad incidere. Forse saranno preoccupati magari degli espropri, o forse non vogliono fare spese fuori preventivo. Non abbiamo più molto tempo. Il problema è che fino a quando non sarà pronta la viabilità ordinaria e la fluidificazione del traffico il traforo non aprirà. Non possono creare ulteriori disagi ai cittadini vittoriesi, che hanno subito per dieci anni". A seguito di queste dichiarazioni si chiede di informare i Consiglieri Comunali e la città tutta di quali inadempienze progettuali o programmatiche ANAS venga accusata. Si chiede inoltre di sapere quali siano le richieste di questa Giunta, e quali siano state le proposte bocciate, o non ritenute percorribili da ANAS. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego signor Sindaco per la risposta.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Provo a rispondere io, dal momento che con ANAS ho trattato io l'intera questione. Modifiche sostanziali all'uscita di Via del Carso sono state praticamente rigettate da ANAS, anche semplicemente per il fatto che diverse soluzioni avrebbero comportato come minimo due anni e mezzo di non utilizzo del traforo, e quindi si è cercato qualcos'altro. Questo qualcos'altro era praticamente la fluidificazione del maggior traffico che sarebbe ricaduto in quella zona con l'utilizzo del traforo. Esattamente l'opera in sè primaria che ci avrebbe concesso la possibilità di regolare il traffico in tutte le direzioni, e quindi anche modularlo, era la realizzazione di una rotatoria in testa a Via Vittorio Emanuele, e questo ci avrebbe concesso alcune modulazioni appunto del traffico, sufficienti a mitigare il fenomeno che si sarebbe ottenuto invece senza la rotatoria. Non ci sono stati particolari incidenti di percorso per il fatto che ANAS sta ancora progettando quella rotatoria. In questa fase di progettazione, complicata anche dal fatto che alcuni funzionari di ANAS sono stati in questo periodo cambiati, perché periodicamente, mi hanno detto, ogni due o tre anni ruotano, e quindi alle volte ci si ritrova con persone nuove, non ci si è capiti ad un certo punto se ANAS intendeva che il Comune mettesse a disposizione, nel senso che acquisisse per lasciare poi ad ANAS l'opera di realizzazione della rotatoria, oppure che il Comune si adoperasse per fare la parte burocratica o amministrativa degli espropri. In questa fase stiamo ancora interloquendo, è quasi quotidiano il contatto, e praticamente in questo preciso istante noi stiamo aspettando i disegni di una rotatoria sufficiente per poter espletare il suo compito. Tutto qua. E' chiaro che se ANAS dovesse addivenire alla decisione (penso di no) di caricare sui Comune i costi dell'eventuale acquisizione di aree non nostre, non demaniali, allora là, sì, ci sarebbe problema, ma allo stato delle cose in questo momento spero che questo non avvenga.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon è rimasto soddisfatto della risposta?

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, ringrazio il Sindaco per la risposta puntuale che, per fortuna, sia nei toni, che nei modi, e nel contenuto, è ben diversa dalle affermazioni dell'Assessore Fasan. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere.

---oOo---

**PUNTO N. 4 (EX N. 2): CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA DIVISIONE "VITTORIO VENETO".**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Considerando che il conferimento dell'onorificenza della cittadinanza onoraria è un fatto eccezionale, e tale deve essere, ed è molto importante, vi leggo alcune notizie storiche, molto brevi, di chi è la Divisione Vittorio Veneto, poi leggo alcuni passi più importanti e caratterizzanti della delibera, e passo a leggere il deliberato, e poi passiamo alla votazione. La Divisione Vittorio Veneto si è costituita il 1° luglio 2019 ed è erede della Divisione Friuli, che si era ricostituita il 15 luglio 2013 nella Caserma Predieri di Firenze, per effetto della Legge Delega 244/12 che ha avviato il processo di revisione e razionalizzazione dello strumento militare, e dal 1° ottobre dello stesso anno ha acquisito i compiti e le capacità che fino ad allora appartenevano al disciolto Primo Comando Forze di Difesa con sede a Vittorio Veneto. La divisione ha alle sue dipendenze la Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, la Brigata Paracadutisti Folgore, la Brigata Corazzata Ariete e la Brigata Aeromobile Friuli, con funzioni operative di supporto al combattimento e di supporto logistico con unità dislocate in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia. E questa è la Divisione Vittorio Veneto.

Premesso che a testimonianza dello storico legame tra l'Esercito Italiano e la Città di Vittorio Veneto, dal 1° luglio 2019 la Divisione Friuli ha assunto il nome di Divisione Vittorio Veneto.

Ritenuto che la Divisione Vittorio Veneto è ora indissolubilmente legata alla nostra città, portandone il nome e perpetuando il ricordo dei fatti che condussero alla fine della Grande Guerra e videro la Città di Vittorio Veneto assoluta protagonista.

Visto il vigente regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria.

Dato atto che la proposta di riconoscimento della Cittadinanza Onoraria di Vittorio Veneto alla Divisione Vittorio Veneto è stata esposta dal Sindaco, in qualità di proponente, e discussa con esito favorevole dalla Prima Commissione Consiliare nella seduta del 17.09.2019, giusta verbale in atti.

Si delibera di conferire la Cittadinanza Onoraria di Vittorio Veneto alla Divisione Vittorio Veneto con la seguente motivazione "a testimonianza dell'indissolubile legame con la Città"; di stabilire che la predetta onorificenza sarà ufficialmente attribuita con la consegna di un diploma di attestazione, in occasione del prossimo 4 novembre, 101° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, d'intesa con il Comando della Divisione insignita; di inserire la predetta Divisione nell'Albo dei Cittadini Onorari di Vittorio Veneto".

Queste sono le motivazioni. Passerei ora alla discussione. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie Presidente. Siccome ho un déjà vu, nel senso che questa delibera l'abbiamo già vista in un precedente Consiglio Comunale, mi permetto solo di chiedere come mai sono stati stralciati, rispetto alla delibera precedente, due punti finali, quelli dove si faceva riferimento ad un'iniziativa che condivideva anche il Sindaco; poi c'era anche il nome, ma su questo sono d'accordo di stralciare un nome di un Consigliere dalla delibera, mi sembra corretto. Volevo solo capire se c'erano delle motivazioni alla base di questo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

C'è un altro intervento del Consigliere De Bastiani, prego, e dopo il Sindaco risponde.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani - Rinascita Civica:**

E' solo una considerazione. Noi voteremo a favore di quanto è stato deciso in Commissione di attribuire la cittadinanza, però io personalmente non condivido il concetto di affidare una cittadinanza che, come ha detto il Presidente prima, è un evento eccezionale, che viene attribuito a dei cittadini che per qualche motivo, qualche merito, qualche legame hanno avuto a che fare con la nostra città, ma i cittadini sono una persona. Attribuire una cittadinanza ad un'associazione, o ad un corpo, ad una comunità, a mio avviso sminuisce un po' il valore del titolo che si va ad attribuire. Quindi io avrei preferito, preferirei in futuro che il titolo di cittadino onorario venga attribuito a dei personaggi, ad una persona.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

C'è un altro intervento, Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Vediamo se riesco a farmi capire, perchè sono senza voce. Io non ho niente da dire nel merito della proposta, è una proposta che condividiamo, e sulla quale daremo il nostro voto favorevole... Rinuncio a parlar, scusate. L'avevo scritto, se qualcuno può leggerlo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Faccio da portavoce. Nulla da dire nel merito. E' una proposta che condividiamo e sulla quale daremo il nostro voto favorevole. Vorrei però sottolineare che nella bozza di delibera che ci viene oggi sottoposta non si fa alcun riferimento alla seduta precedente del Consiglio, nella quale l'argomento è stato discusso, e su proposta di un Consigliere è stato a maggioranza ritirato. Nel verbale della delibera, la n. 46 dello scorso Consiglio, c'è scritto "anche se né il Consigliere Da Re né il

Presidente del Consiglio ne avevano fatto cenno, un argomento può essere ritirato senza che si proceda alla discussione o, se già discusso, alla votazione, su richiesta motivata". Mi sembra che la presenza di un errore materiale, che si poteva correggere immediatamente e con facilità, non possa essere considerata una questione pregiudiziale.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Nella delibera n. 46, quella dello scorso Consiglio Comunale, la delibera è stata ritirata. Il motivo del ritiro era legato all'errore materiale che c'era, e nel verbale è stato riportato che era una questione pregiudiziale. Non credo che un errore materiale possa essere considerato una questione pregiudiziale. Solo questo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, passerei la parola al Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Sì, Consigliere De Antoni, in parte è vero quello che dice lei, però noi abbiamo preferito fare così, perché volevamo fare una cosa pulita, e infatti, per rispondere anche al Consigliere Dus, qui non si fa cenno a due cose, lei ha detto una, invece effettivamente sono due le cose: una è quella dove veniva nominato un Consigliere, e ritengo che sia la città a conferirlo; il secondo punto a cui forse lei faceva riferimento era quello della possibilità di conferire anche all'esercito. Nel rispondere a lei rispondo anche al Consigliere De Bastiani, nel senso che il Consigliere De Bastiani dice che sarebbe meglio conferire le cittadinanze a singole persone. Sì, è vero, è più pregnante farlo a singole persone, però è anche altrettanto vero che si può farlo liberamente anche ad Enti ed associazioni. Il problema invece si pone, ed è ancora irrisolto, relativamente al conferimento di una cittadinanza ad una Istituzione. L'esercito è una Istituzione, e quindi ci stiamo chiedendo, stiamo approfondendo se si può dare la cittadinanza alla Presidenza della Repubblica, piuttosto che all'esercito, appunto, che sono Istituzioni. Non è detto che si possa. Stiamo approfondendo. Quindi sono d'accordo con lei, sarebbe più bello darlo a singole persone, però anche ad Enti ed entità di questo tipo qua la si può dare liberamente. E quindi questa è la nostra decisione: ripulire il testo di ogni orpello e consegnarlo nelle mani della Divisione, così come abbiamo deciso di fare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Allora passiamo alla votazione della delibera.

PRESENTI N. 15  
VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 51 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5 (EX N. 3): AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO PER IL PERIODO 2020-2024. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Faccio una breve introduzione, e dopo completerà, se eventualmente dimentico qualcosa, l'Assessore. Qua si tratta di rinnovare la convenzione di Tesoreria, che è scaduta l'attuale, e siccome sono cambiate le condizioni bisogna in qualche modo riscrivere la convenzione e riapprovarla, per poi fare una gara. Assessore, se vuol completare, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:**

Buona sera a tutti, e grazie, Presidente. Se volete approfondiamo un po' più il discorso. Praticamente nel Consiglio Comunale dell'ottobre del 2014 veniva approvato uno schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria per il quinquennio dal 2015 al 2019. E' stata fatta una gara, ed il servizio di Tesoreria è stato affidato all'Istituto Unicredit. Il 31 dicembre 2019 scadrà questo affidamento, e per legge si può rinnovare automaticamente per altri cinque anni, alle stesse condizioni, però dal 2014 sono cambiate molte cose, sono cambiati gli scenari economici, si è tornati a regime di tesoreria unica, le contabilità speciali sono in carico a Banca d'Italia, e quindi l'Istituto ha manifestato la disponibilità a rinnovare nuovamente il servizio di Tesoreria, però a condizioni diverse. Noi non possiamo procedere direttamente a quelle condizioni e al rinnovo automatico, e quindi abbiamo pensato di sottoporre al Consiglio una nuova convenzione, che poi sarà oggetto di gara, che avete allegato alla proposta di delibera. I punti in cui verrà aggiudicato quando si farà questa gara sarà innanzitutto il canone annuo; il numero di apparecchiature per l'incasso automatizzato; le commissioni per ogni operazione, sia per i bancomat che per le carte di credito; il tasso debitore e creditore; eventualmente i contributi per la promozione di attività culturali, sociali e sportive del Comune. Quindi questa

sera sottoponiamo a voi la deliberazione per questo nuovo schema di convenzione. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Nessun intervento. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Andiamo allora alla votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 13 (Casagrande, De Antoni, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 13 (Casagrande, De Antoni, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 52 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6 (EX N. 4): ASCO HOLDING S.P.A. - PROPOSTA MODIFICA STATUTO SOCIETARIO. APPROVAZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Qua faccio una breve premessa, poi passo la parola all'Assessore. Anche qua, premesso che il Comune di Vittorio Veneto ha una partecipazione in Asco Holding e Ascopiave, le quote attualmente - cito i passaggi più importanti della delibera - sono pari allo 0,30% del totale delle azioni. Si è proposta una modifica allo statuto, che l'Assessore adesso illustrerà i contenuti. Prego Assessore.

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti. In riferimento al punto, come diceva bene il Presidente, stiamo parlando di adeguarci ad una sentenza del Consiglio di Stato, che è intervenuta subito dopo una sentenza del TAR che aveva cassato le delibere dei Consigli Comunali per inglobazione della Asco Holding nella Asco

TLC. Rappresentava il Consiglio di Stato (rappresentando in maniera diversa per la verità quanto deliberato dal TAR) che l'azionariato così polverizzato delle presenze di tutti i soci pubblici all'interno di Asco Holding poteva essere effettivamente qualcosa che poteva non incidere in maniera concreta nelle decisioni di tale società, e quindi c'era la necessità di intravedere uno strumento tale che questa società potesse incidere, invece, quanto meno con delle assemblee praticamente anticipative dell'assemblea generale, che potessero sviscerare in prima istanza quanto si andava deliberare per consapevolezza, ed incidere poi nelle scelte. Questa è una cosa che secondo me la società comunque Asco faceva, anche se in maniera statutaria non era stato mai scritto, perché, da quello che mi ricordo, da sempre prima delle assemblee straordinarie della società c'erano i Comuni che facevano della società e parlavano e discutevano su quanto poi andavano ad incidere. Oggi sono tenuti ad inserire nello statuto queste assemblee, che devono essere convocate cinque giorni prima solo per i soci pubblici, cinque giorni prima minimo del Consiglio, per analizzare e poi spiegare i punti che si andavano. Queste assemblee hanno unicamente uno scopo consuntivo, quindi non sono in grado di deliberare e nient'altro. E' solo uno strumento a far sì che la polverizzazione, così come si vede in tutti i Comuni partecipanti, ci sia comunque qualcosa di più pregnante prima dell'assemblea. Poi ho qui la dottoressa Elvassore per altri tecnicismi, se serve. Prego Consiglieri, se ci sono domande.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Assessore. E' aperta la discussione, prego. Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. In sede di Commissione Consiliare si è affrontato questo tema. Non ho ancora capito perché è stato detto dal Presidente, come ipotesi, se non ricordo male, il costo del parere che ci viene proposto, il cui capofila dovrebbe essere il Comune di Villorba, se non ho inteso male, nel senso che il destinatario del parere pare essere il Comune di Villorba, anche se poi in realtà alla fine del parere firmato dallo Studio Bonelli Erede c'è scritto "ci auguriamo che la presente nota sia di supporto alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding", per cui non so se è un refuso o altro, diciamo così. Per quanto riguarda il contenuto invece del parere, nulla questo per quanto riguarda l'OPA, anzi, la dottoressa Elvassore mi ha chiarito anche via mail questo tema, cioè sulla possibilità eventualmente, essendo considerate dal Consiglio di Stato delle attività non "contro" la Madia, quindi possibili oggetto di acquisto anche da parte dei Comuni, quello che mi lascia perplesso è la scelta dell'Assemblea Speciale, in seguito all'adozione nello statuto della quale verrebbe eliminato il così detto "rischio recesso", quindi in base all'articolo 2437, comma 1, lettera g), quindi si escluderebbe la possibilità da



parte di soci che non dovessero approvare questo tipo di modifica statutaria la possibilità di recedere dalla società, quindi farsi liquidare. Perché lo dico? Perché si parla di società che hanno una presenza di natura pulviscolare. L'Assessore di fatto ha già detto com'erano le cose, e presumibilmente come saranno, con o senza Assemblea Speciale, nel senso che, indipendentemente dal fatto che ci fosse statutariamente un istituto, il quale desse, o dia ancora la possibilità ai soci di riunirsi anticipatamente rispetto all'Assemblea Ordinaria o Straordinaria, i soci pubblici si sono comunque sempre coordinati nel voto, e questo mi pareva evidente, salvo quanto avvenuto in alcuni casi quando alcuni Comuni hanno preferito alienare le loro quote, anche recentemente, per esigenze dei loro bilanci. Perché dico questo? Perché, siccome mi pare chiaro non solo dal parere, ma anche dall'esposizione dello stesso articolo 21 dell'Assemblea dei Soci pubblici, non essendo associabile ad un patto parasociale, ad un patto di sindacato in sostanza, quindi non c'è obbligo né di conferimento delle quote, né obbligo di voto, di fatto un Comune potrebbe andare all'assemblea del socio pubblico, ascoltare, anche dire "voto sì", e poi andare a votare no, nessuno potrebbe dirgli nulla. Quindi non si risolve di fatto la natura pulviscolare. Se invece così non fosse, cioè se ci fosse qualche obbligo, in quel caso scatterebbe, sì, il rischio recesso, perché in quel caso nell'Assemblea Speciale non potrebbero partecipare i soci privati, pur oggi presenti in maniera minoritaria, ma sono ovviamente, lo si capisce benissimo, esclusi da questo tipo di Assemblea, per cui confesso che mi lascia un po' perplesso questa scelta. D'altro canto se è citata correttamente, perché io ammetto che non ho visto la sentenza compiutamente, ho letto quella parte che viene riportata nel parere, si parla di stipulazione di patti parasociali, i quali però potrebbero essere rischiosi ai fini OPA, ovvero anche la previsione (il Vice Sindaco sicuramente si ricorda le discussioni sul "ovvero") negli atti costitutivi della società di un organo speciale che, al pari di, infatti li associa, li avvicina in qualche modo all'Assemblea Speciale degli azionisti o degli obbligazionisti, ma non è che citi esattamente proprio questo tipo di previsione statutaria. Per cui se ci fosse una spiegazione ulteriore, a parte le pagine qui del Bonelli Erede, che credo sia il più grosso studio in Italia, però, ripeto, io, da ignorante in materia, resto ancora non del tutto convinto che questa sia la strada per ovviare a quella che era la sentenza del Consiglio di Stato. Se posso avere qualche ulteriore delucidazione in materia, ringrazio.

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Se non ci sono altri interventi, in riferimento all'incarico....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Perdonate, ma se io non vedo luci accese, per me vuol dire che non c'è niente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora aspetti l'intervento del Presidente! Prego Consigliere.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Buona sera. Premetto che anche per me questa materia è un po' difficile da affrontare, io la leggevo diversamente: la leggevo come un rafforzamento dei soci pubblici, ma forse mi sfugge qualcosa. Però nel merito io volevo fare una domanda specifica relativa al quinto capoverso, "il Comune di Vittorio Veneto, in esito a quanto deliberato dalla società Asco Holding, con propria deliberazione del 04.08.2018, valutato che le modifiche allo statuto approvato permettono alla presenza pubblica di consolidare la governance della società, ha deciso di mantenere una quota della partecipazione azionaria pari allo 0,30 del totale delle azioni, in luogo dell'allora quota dello 0,49 nella società Asco Holding, e di esercitare parzialmente il diritto di recesso per la restante quota dello 0,19". Volevo chiedere, da profana, noi prima avevamo lo 0,49, e quindi, per una scelta, siamo passati allo 0,30. Volevo dire che questa differenza è abbastanza sostanziale, perché se adesso noi andiamo a vedere i dividendi che ha Asco Holding, basta vedere la tabella esposta ultimamente, abbiamo che una percentuale così bassa fa un'enorme differenza di dividendi, quindi già Comuni come Tarzo, anche loro hanno il 3%, arrivano a 500.000 euro, un Comune come Capella arriva già a 100.000 euro, noi scendiamo a 50.000 euro. Quindi quella volta immagino che la scelta sia stata fatta non so per quale motivo, e non so se gli uffici mi possono rispondere in merito a questa scelta. E comunque oggi giorno mi sembra paghi rimanere all'interno di questa società. Altra cosa: a metà delibera, non so se il documento che c'è pervenuto è provvisorio, c'è un "vista nota protocollo e n..... del.....". Non so se abbiamo già inserito il giorno, il numero protocollo e quant'altro. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Altrimenti diamo la parola all'Assessore.

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Grazie Presidente. In riferimento alle note, sul "parere Comune di Villorba in carica", c'era un'assemblea urgente in corso e non c'erano i tempi magari di sentire tutti i Comuni, quindi il Comune di Villorba si è fatto capofila, chiaramente con l'impegno poi degli altri Comuni di andare a suddividere la spesa. Credo che per il Comune di Vittorio Veneto possa incidere quasi 300 euro, forse meno, della divisione del. L'Assemblea poi si è svolta il 25 ottobre, spostata all'11 novembre. Però nella fattispecie, se parliamo anche noi come Consiglio Comunale,

siamo più o meno, perché le nostre Commissioni Consiliari sono poi Commissioni che sono consultive, quindi non hanno impegno nei confronti del Consiglio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Se votano all'unanimità, sì, ma quante volte è successo in 15 anni, che lei ha seguito la cosa? Mai. Volevo dire questo: anche le nostre Commissioni Consiliari sono consultive, nel senso che vanno a sviscerare prima del Consiglio, e vanno ad educare i Capigruppo perché portino poi nel Gruppo la cosa. Qua è una cosa un po' diversa, ma il Consiglio di Stato dice "fammi vedere - e quindi dobbiamo mettere nello statuto - che avete uno strumento parimenti consultivo". Questo strumento c'era comunque, perché lei sa bene, perché ha fatto cinque anni di Amministrazione, quando si andava in Asco anche con lo zero virgola, non si è mai andati sprovveduti, si è andati con degli accordi. Dice "Consiglio di Stato mettimelo su carta che fai così", per far sì che non possa sembrare questa unione di Comuni con zero virgola e zero virgola che arrivino là impreparati e non possono incidere su quello che è poi l'atto da fare.

**ELVASSORE GIORGIA - Responsabile Servizio Gestione Economica e Finanziaria:**

Buona sera. In merito alla richiesta del Consigliere Tonon, della parte finale che ha letto, del parere dell'Avvocato Bonelli Erede, era arrivata una comunicazione, trasmessa dal Comune di Villorba, dove l'Avvocato segnala che nell'ultimo paragrafo del parere espresso "sia di supporto alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding", deve intendersi in realtà "a supporto delle valutazioni del Consiglio Comunale di". Quindi era esattamente nel senso che diceva il Consigliere. Per quanto riguarda invece il discorso del diritto di recesso, è quello che è stato già detto in Commissione, e pertanto io ribadisco il senso che questa è un'assemblea meramente consultiva, e come tale, non dovendo deliberare, i diritti di coloro che non vi partecipano non sono in nessun modo messi in discussione o lesi.

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Credo, tra l'altro, se posso aggiungere, che necessariamente l'incarico doveva essere fatto dai Comuni inteso come parte pubblica, perché magari se questo parere lo dava Asco, il socio privato diceva magari "perché devo tirare fuori i soldi io?". Quindi c'è anche l'altro lato della medaglia.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Assessore, grazie dottoressa Elvassore. Il secondo quesito del Consigliere, la nota a cui si riferiva, vista la nota protocollo, correggiamo che mancavano i dati: 42115/2019 del 29.10.2019; e poi alla fine "per la trattazione del predetto

punto per il giorno lunedì 11 novembre 2019 alle ore 17". Pagina 2. Grazie. Altri interventi? Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani - Rinascita Civica:**

Solo perché ero curioso di sentire la risposta alla domanda della collega Balliana, che non ho sentito.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora lasciamo la parola al Consigliere Tonon, che forse sa rispondere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ha indovinato! Se posso rispondere per quello che ricordo di poco più di un anno fa, la scelta è stata fatta perché c'era la possibilità di rimanere dentro sic et simpliciter, farsi liquidare del tutto, sia in azioni e/o in carta moneta. Ovviamente la Asco Holding aveva posto dei limiti, per cui non voleva assolutamente scendere sotto il 51%, non il 50 più un'azione, di azioni Ascopiave, per non perdere ovviamente il controllo della società. Siccome per fare questa operazione alcuni Comuni avevano già dichiarato che volevano farsi liquidare, così come il privato, con denaro sonante, la Asco Holding inevitabilmente avrebbe dovuto non solo pescare dalle riserve, ma anche presumibilmente indebitarsi. Qual era il "rischio" che si sarebbe potuto teoricamente correre? Che Asco Holding, forse, per un certo periodo avrebbe dovuto ridurre l'erogazione di utili ai Comuni, avendo la necessità di pagare un debito. Allora l'idea è stata quella, per cercare di ammortizzare la cosa: rimaniamo in Asco Holding perché ci crediamo, però cerchiamo anche di avere una certezza di dividendi da Ascopiave, perché Ascopiave, a parte qualche, per fortuna risanata, grazie a qualche manager Asco TLC, che ha cominciato a fare utili, non paragonabili rispetto a quelle della quotata in Borsa, Asco Holding pesca i suoi utili solo da Ascopiave: se però quegli utili come Asco Holding fossero serviti per pagare i debiti, sarebbero, non dico mancati del tutto, ma ridotti sicuramente i dividendi a favore dei Comuni; mentre invece con lo 0,19 di Ascopiave il Comune avrebbe, tradotto in percentuale ovviamente molto più bassa di azioni dirette Ascopiave, avrebbe potuto comunque attingere ed avere dei dividendi. Questo è stato il pensiero, e così è stato votato.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non so se sono stato chiaro, spero di sì.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Faccio la dichiarazione di voto per entrambi i Gruppi, sia del Partito Democratico che quello della mia Lista Civica. Voteremo a favore a questa proposta. Naturalmente siamo consapevoli del momento critico ormai che sta percorrendo Asco Holding negli ultimi anni, speriamo che anche questa ulteriore azione serva per tutelare i Comuni, quindi a cascata anche i cittadini. Non ho questa certezza, non so chi possa averla. Chiedo comunque che ci sia una accortezza nel redigere le varie documentazioni che vengono poi consegnate nei Comuni, perché, mi lasci una battuta, Assessore, da Villorba dicono che la prima lettera aveva un altro destinatario, e quindi, siccome i privati sono molto più agguerriti di noi, stiamo un po' più attenti su queste cose.

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Lei lo sa, e noi no!

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 53 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiudo il Consiglio Comunale di questa sera. Grazie a tutti i Consiglieri, grazie al pubblico e grazie ai telespettatori che ci guardano da casa. Buona sera.

- La seduta è chiusa alle ore 20.16 -

IL PRESIDENTE  
Santantonio Paolo  
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Nobile Lino  
(sottoscritto con firma digitale)